

Italiano

Classe III A

Programma svolto a.s. 2017/1018

Docente: Valentina Spatola

STORIA DELLA LETTERATURA:

1. L'Alto Medioevo

Società e cultura - Storia della lingua e fenomeni letterari - La nascita delle lingue nazionali - La lingua: latino e volgare - I primi documenti della formazione dei volgari romani.

TESTI:

"Giuramenti di Strasburgo"; "Indovinello veronese"; "Placito capuano".

2. L'età cortese

Società e cultura - L'amor cortese - Le forme della letteratura cortese.

3. L'età comunale in Italia

Società e cultura: l'evoluzione delle strutture politiche e sociali; mentalità, istituzioni culturali, intellettuali e pubblico - Figure sociali: il mercante - Centri di cultura: Firenze - Ambiente in cui si produce cultura: la città - Temi dominanti: la religione, l'amore, la politica - Lingue: il latino medievale, i volgari italiani - La letteratura religiosa nell'età comunale - La poesia dell'età comunale: la scuola siciliana; i rimatori toscani di transizione; il "dolce stil novo"; la poesia goliardica; la poesia popolare e giullaresca; la poesia comico-parodica - La prosa dell'età comunale: le raccolte di aneddoti: il Novellino; la novella; i libri di viaggi.

TESTI:

San Francesco d'Assisi: *"Cantico di Frate Sole"*; **Iacopone da Todi:** *"O Segnor, per cortesia"*; **Iacopo da Lentini:** *"Io m'aggio posto in core a Dio servire"*; **Guittone d'Arezzo:** *"Tuttor ch'eo dirò "gioi", gioiva cosa"*; *"Ahi lasso, or è stagion de doler tanto"*; **Guido Guinizzelli:** *"Al cor gentil rempaira sempre amore"*; *"Io voglio del ver la mia donna laudare"*; **Guido Cavalcanti:** *"Chi è questa che ven, ch'ogn'om la mira"*; *"Voi che per li occhi mi passaste 'l core"*; **Cielo d'Alcamo:** *"Rosa fresca aulentissima"*; **Cecco Angiolieri:** *"S'i' fosse foco, arderei 'l mondo"*; *"Tre cose solamente m'ènno in grado"*; **Il Novellino:** *"Il proemio"*; *"Della grande limosina che fece un tavoliere per Dio"*; **Marco Polo:** *"Usi e costumi dei Tartari"*.

4. Dante Alighieri

La vita - La Vita nuova - Le Rime - Il Convivio - Il *De vulgari eloquentia* - La Monarchia - Le Epistole - La Commedia - Interpretazioni critiche.

TESTI:

Vita nuova: cap. I: "Il libro della memoria"; cap. II: "La prima apparizione di Beatrice"; capp. X, XI: "Il saluto"; cap. XIX: "Donne ch'avete intelletto d'amore"; cap. XXVI "Tanto gentile e tanto onesta pare"; cap. XLI: "Oltre la spera che più larga gira"; **Rime:** "Così nel mio parlar voglio esser aspro"; **Convivio:** I, I: "Il significato del Convivio"; **De vulgari eloquentia:** I, XVI-XVIII: "Caratteri del volgare «illustre»"; **De monarchia:** III, XV: "L'imperatore, il papa e i due fini della vita umana"; **Epistole:** XIII: "Epistola a Cangrande della Scala".

5. Francesco Petrarca

La vita - Una nuova figura di intellettuale - Le opere religioso-morali (il modello di Agostino, il *Secretum*, altre opere) - Le opere "umanistiche" (rapporti col mondo classico, le raccolte epistolari, l'*Africa*, il *De viris illustribus*) - Il *Canzoniere* (il volgare, la formazione dell'opera, l'amore per Laura, la figura di Laura, il paesaggio e le situazioni della vicenda amorosa, il "dissidio" petrarchesco, il superamento dei conflitti, classicismo formale e crisi interiore, lingua e stile dell'opera) - L'aspirazione all'unità: i *Trionfi* e il *De remediis utriusque fortunae* - Confronto con Dante - Interpretazioni critiche (Gianfranco Contini, *Plurilinguismo dantesco e unilinguismo di Petrarca*).

TESTI:

Secretum: II: "Una malattia interiore: l'«accidia»"; III: "L'amore per Laura"; **Familiari:** VI,1: "L'ascesa al Monte Ventoso"; **Canzoniere:** I: "Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono"; XVI: "Movesi il vecchierel canuto e bianco"; XXXV: "Solo e pensoso i più deserti campi"; XC: "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi"; CXXVI: "Chiare, fresche e dolci acque"; CXXVIII: "Italia mia, benché 'l parlar sia indarno".

6. Giovanni Boccaccio

La vita - Le opere del periodo napoletano - Le opere del periodo fiorentino - Il genere della novella: Il *Decameron* (la struttura, il *proemio*, le dichiarazioni di poetica e il pubblico, la peste e la cornice, la realtà rappresentata: il mondo mercantile cittadino e la cortesia, le forze che muovono il mondo: la Fortuna e l'amore, la molteplicità del reale e la tendenza all'unità, gli oggetti e l'azione umana, il genere della novella, la lingua e lo stile: la voce narrante e le voci dei personaggi) - Dopo il *Decameron*.

TESTI:

Decameron: "Proemio"; I,1: "Ser Ciappelletto"; II, 5: "Andreuccio da Perugia"; IV, 5: "Lisabetta da Messina"; V, 9: "Federigo degli Alberghi"; VI, 4: "Chichibio cuoco".

7. L'età umanistica

Società e cultura (le strutture politiche, economiche e sociali in Italia, centri di produzione e diffusione della cultura, le corti, intellettuali e pubblico, le idee e le visioni del mondo, nuova figura sociale: l'umanista) - Temi dominanti: la riscoperta dei classici, la nuova concezione dell'uomo, l'amore - Storia della lingua e fenomeni letterari (la lingua: latino e volgare, caratteristiche e generi della letteratura umanistica) -

L'Umanesimo latino - L'umanesimo volgare (la poesia lirica e il poemetto idillico-mitologico, il poema epico-cavalleresco).

TESTI:

Lorenzo Valla: *De falso credita et ementita Constantini donatione: "La falsa donazione di Costantino"*; **Giovanni Pico della Mirandola:** *Oratio de hominis dignitate: "La dignità dell'uomo"*; **Lorenzo de' Medici:** *Canti carnascialeschi: "Trionfo di Bacco e Arianna"*; **Luigi Pulci:** *Morgante: XVIII: "L'autoritratto di Margutte"*; **Matteo Maria Boiardo:** *Orlando innamorato: I, I: "Proemio del poema e apparizione di Angelica"*.

8. L'età del Rinascimento

Società e cultura (le strutture politiche, economiche e sociali, le idee e la visione del mondo, i centri e i luoghi di elaborazione culturale: Firenze e Ferrara, trasformazione del pubblico e figure intellettuali) - Temi dominanti: la politica, l'amore, la follia, l'intellettuale - Figure sociali: il poeta di corte - Storia della lingua e fenomeni letterari (la questione della lingua: Bembo, Trissino, Castiglione e Machiavelli, forme e generi della letteratura rinascimentale (la trattatistica, il poema cavalleresco, il teatro) - Il petrarchismo - L'anticlassicismo.

TESTI:

Pietro Bembo: *Rime: V: "Crin d'oro crespo e d'ambra tersa e pura"*; **Francesco Berni:** *Rime: XXXI: "Chiome d'argento fine, irte ed attorte"*.

9. Ludovico Ariosto

La vita (la formazione e il servizio del cardinale Ippolito, al servizio del duca Alfonso) - Le opere minori (le liriche latine e le rime volgari, le commedie - le lettere - le satire) - *L'Orlando furioso* (le fasi della composizione, la materia del poema, il pubblico, l'organizzazione dell'intreccio, il motivo dell'«inchiesta», la struttura: lo spazio e il tempo, struttura narrativa e visione del mondo: labirinto e ordine, dal romanzo all'epica, il significato della materia cavalleresca, straniamento, ironia e abbassamento, i personaggi, pluralismo prospettico, lingua e metrica).

TESTI:

Satire: *I: "La condizione subalterna dell'intellettuale cortigiano"*; **Orlando furioso:** *I: "Proemio"; "Canto I"; XXIII: "La follia di Orlando"; XXXIV: "Astolfo sulla luna"*

10. Niccolò Machiavelli

La vita (l'attività politica, la riflessione politica e le missioni diplomatiche, l'esclusione dalla vita politica) - L'epistolario - Gli scritti politici del periodo della segreteria - Il *Principe* (la genesi e la composizione dell'opera, il genere e i precedenti - la struttura e i contenuti) - I *Discorsi sopra la prima* (contenuti e il problema del genere, i rapporti con il *Principe* e l'ideologia politica dell'autore) - Il pensiero politico nel *Principe* e nei *Discorsi* (teoria e prassi, la politica come scienza autonoma, il metodo, la concezione naturalistica

dell'uomo, il principio di imitazione, il giudizio pessimistico sulla natura umana, autonomia della politica dalla morale, lo Stato e il bene comune, virtù e fortuna, realismo scientifico e utopia profetica, lingua e stile).

TESTI:

Lettere: *“La lettera a Francesco Vettori del 10 dicembre 1513”;*

Principe: *“Dedica”; cap. I: “Quanti siano i generi di principati e in che modo si acquistino”, XV: “Di quelle cose per le quali gli uomini, e specialmente i principi, sono lodati o vituperati”; XVIII: “In che modo i principi debbano mantenere la parola data”; XXV: “Quanto possa la fortuna nelle cose umane e in che modo occorra resisterle”.*

DIVINA COMMEDIA:

La genesi politico-religiosa del poema - Gli antecedenti culturali del poema - I fondamenti filosofici - Visione medievale e “pre-umanesimo” di Dante - L'allegoria nel poema - La concezione figurale - Il titolo e la concezione dantesca degli stili - Il plurilinguismo dantesco - La pluralità dei generi - La tecnica narrativa: la focalizzazione - La descrizione dinamica - I racconti di secondo grado: lo scorcio e l'ellissi - Lo spazio e il tempo - La struttura simmetrica del poema.

CANTI dell'INFERNO studiati:

I - II - III - V - VI - X - XIII - XV - XIX - XXI - XXVI - XXXII - XXXIII - XXXIV

Interpretazioni critiche:

Erich Auerbach, *La concezione figurale e il realismo dantesco*

LA SCRITTURA SCOLASTICA DOCUMENTATA:

Il saggio breve: la progettazione, la stesura e la revisione del testo.

Tipologie di saggio

LABORATORIO DI LETTURA:

Nel corso dell'anno sono stati assegnati da leggere:

- *Gli amori difficili* di **Italo Calvino**
- *La luna e i falò* di **Cesare Pavese**

Per le vacanze estive sarà obbligatoria la lettura di almeno tre libri tra quelli proposti nella lista fornita agli studenti.